

FUGA DAL QUOTIDIANO, OVVERO VERSO L'USCITA

Un boato! Un'ovazione! Un sincrono sbattere di porte aperte, accoglie la campanella dell'ultima ora di questo primaverile Sabato! <...un milione di gambe e di occhiali di corsa sulle scale.... (A. Venditti)> giù, verso i cancelli, senza freno alcuno. Sembriamo una mandria di bufali impazziti che ha fiutato l'acqua dopo tanta sete Sete di libertà, di avventura .

Ne riparleremo Lunedì. Tutto ora e' più leggero: cartella (n. d. r. vedi allora Tracolla) passi e pensieri. Ed ecco che un sorriso idiota mi si stampa in viso.... Non c'e' tempo da perdere!Un colpetto con la spalla per sistemare la tracolla e mi faccio goccia nel torrente che impetuoso scende alla foce di via Massaria. Nessun indugio;dribblo ai cancelli il carrettino di Brustolon che intravedo oltre le teste di chi mi precede , e getto uno sguardo distratto alla mia destra, al gruppo di cavallette che sta assaltando l'omino di turno, che spalle alle inferriate, prova a distribuire album per l'ultima raccolta figu del momento. . (n. d. r. Europa Unita). Mi sorprende il fiatone sulla porta di casa . . Quindi ho corso!Provo a schivare il quotidiano 3° grado sul mio rendimento scolastico e sulla mattinata . Sigh! . Penso valga per tutti lo stesso ritornello :come e' andata oggi?Ti hanno interrogato?Avete avuto compito? Hai compiti per Lunedì? Ecc. Ecc. Ecc.... Ecc. Mi strafogo con la pasta...per sganciarli la prima possibile, ma l'azione di quotidiana routine porta la discussione su altri livelli ed ecco che parte lato 2 della solita compilation; ...Vai piano che non ti corre appresso nessuno.... attento che ti sporchi.... ma non potevi prima cambiarti.... . Ecc. Ecc. e Stra Ecc. Baassttttaaaaaaaaaa!!!!Ed ecco che con la faccia dentro al piatto, intravedo alzando gli occhi, i muri di casa venirmi pericolosamente incontro. mentre Mamma , come un temporale che e' passato, borbotta sempre meno, allontanandosi. Ho intanto terminato con la tecnica Foletto, anche il secondo, mentre un piccolo colpo di tosse aiuta l'ultimo boccone a scendere (Amarcord...quel che non strozza ingrassa, mi disse un giorno il buon Achille in tenda cambusa durante il campo estivo di Forni di Zoldo (A. D. 1976)mentre confezionavamo panini alla marmellata per tutti , e ci venne l'idea di farcirne alcuni a caso con.....sara' il ns. segreto :-))))))). Innaffio la "mapazza"con due ripetute d'acqua, ingollando a "gorna". . Puntuale, come uno Svizzero, ecco a farmi compagnia un rumoroso singhiozzo. Mi arriva all'orecchio intanto dalla sala da pranzo, la tele(non tutti allora avevano una seconda piccola televisione in B&N in cucina, di quelle con le due lunghe antenne da manovrare e piccole rotelline ziggrinate da smanettare per aggiustare la ricezione .)...con la familiare voce di Renzo Palmer, che come ogni primo Sabato pm. ci vuole accompagnare in questo pazzo pazzo mondo delle comiche in b&n dei films muti Americani con: Ben Thurpin, Buster Keaton, ...Oliver Hardy e Stan Loren.....Hal Roach presenta.....insomma, Oggi Le Comiche!!! Cristo ma allora e' gia' cosi' tardi?Devo darmi una mossa, e nell'incedere deciso per il corridoio, inciampo nella cartella che avevo, come una zavorra, mollato a terra appena varcato l'uscio. Falcitato, cado in avanti, e cercando freno mi attacco alla prima cosa a portata di mano, cioe'la manica del mio giubbetto per la scuola.....Strackk e' il suono che fa il gancio dell'attaccapanni, trapassandola da parte a parte appena sotto il collo. Con mossa fulminea, facendo finta di niente, prendo il mio mitico K-WAY e lo appendo sopra, nascondendo il tutto a tutti, rimandando spiegazioni e commenti su questa disgrazia, ad un altro momento più favorevole, , , , magari ad una congiunzione astrale più consona, chesso' ad una Luna calante.....Ma..... la cosa non sfugge agli occhi del mio caro fratellino , che non si fa certo pregare nel dare l'allarme! Ma questa e' una altra storia.... . e proprio a causa di quest'altra storia , accuso temporaneamente una perdita di autostima. Perdo ancora tempo ed ecco che rivedendola, (n. d. r. la cartella)mi vien spontaneo di assestarle, un bel calcio liberatorio, che le imprime un' imprevisto effetto parabola con arrivo ai piedi della libreria in camera, dove si innesca un devastante effetto domino sui miei libri di scuola e sulla ns. banca dati per le ns. ricerche scolastiche(n. d. r. Enciclopedia Conoscere e Garzanti ed i Quindici), Ma la sfiga abita qui da noi e non me l' ha detto nessuno?.... . :-((((((Gasp

Chiudo tempestivamente la porta della camera, e furiosamente riordino. Abbandonare la zona al piu' presto!No fly zone!!! Ecco allora , che sento attraverso la porta, una "ola" di nozioni relative all'educazione al comportamento e all'attuale costo della vita e dei libri di testo scolastici.....Meno male! Ero in pensiero ! Finalmente tutto sembra quietarsi, quando, mio fratello che non sentiva piu' una mazza a causa di questo polverone , con gesto maschio, mette a palla il volume della tele, ed io,

assieme al resto del caseggiato riconosco dalla musica il cartone animato Gustavo, della Hungaro Films, mentre la Perturbazione si indirizza velocemente, verso mio fratello...Mi appoggio con la schiena alla porta chiusa, ed osservo sulla cassettera, in rigoroso ordine prussiano, tutto il mio equipaggiamento disposto, pronto per questa uscita di fine settimana. Depongo sul letto, il mio fido Ceko, lo zaino di tela verde con basto metallico, finimenti in cuoio e finiture gialle. Soppeso con gli occhi, come se tutta la trascorsa settimana non fosse stata sufficiente, ogni cosa. Ha così inizio la delicata fase di caricamento dello zaino, seguendo un ordine prestabilito, risultato di svariate prove. Anche quelle poche cose tenute prima in disparte per indecisione sulla loro effettiva utilità, con un: "non si sa mai", finiscono dentro con il resto. Non senza fatica, il cordino di chiusura e relativi cinghietti, si lasciano chiudere. Provo a saggiarne il peso. . Lo prendo e lo sollevo con una mano, tirandolo per la maniglia di cuoio, che comincia a gemere, sotto il peso, mentre osservo i fori delle cinghiette allungarsi.... . Non c'è dubbio, anche questa volta si farà una bella sudata, il bello sarà poi far asciugare la camicia. Inizia ora il rito della vestizione. Dall'omino si alza l'inpeccabile camicia, fresca di stiratura, ed indossandola davanti allo specchio, il petto si gonfia. Altri segreti rituali si compiono nel piegare ed infilare il fazzolettone della promessa. Come il domani a venire, per la cravatta, sale il nodo, di cuoio intrecciato, sino alla gola. Indosso ora i combat-jeans, e faccio passare dall'altro paio di pantaloni a questi, la cintura di cuoio con fibbia gialla a forma di giglio. A.S.C.I. sono le lettere che la incorniciano tra due nodi piani di corda incrociata. Ed ecco il basco blu che con due dita sulla fronte, vado a calzare sulla testa. E ritornano, mentre controllo il risultato allo specchio, a tirare ancora i bottoni della camicia. Calzo le pedule, ingrassate di recente, che "odorano...odorano di vittoria"(n. d. r. Apocalypse Now). (Talvolta un viaggio inizia con gli odori, , , , ricordo ancora l'odore dell'interno dello zaino e della cartella di scuola)Gracchiano ora, ad ogni passo sul pavimento di casa, le mie scarpe. A due mani sostengo lo zaino affardellato, e vado, senza incidenti in cucina, dove appoggio il pesante basto. Controllo la simmetria e la lunghezza delle bretelle(n. d. r. ancoraa!?!), ruoto il busto per infilare il braccio dx, sino alla spalla, posiziono il sx, aggancio la bretella (n. d. r. questa era divisa in due da un anello ed un gancio ad uncino che nei peggiori momenti andava sempre ad agganciarsi a qualcosa)Stendo quindi le gambe semiflesse, e faccio la pesata. Come un galeone beccheggio, ed i finimenti di cuoio "mi parlano", un po' anche la mia schiena, mentre come una tartaruga allungo il collo. Sono lo spettacolo di famiglia. Con gli occhi faccio sapere che è tutto OK. Ma un momento! Che cosa si sta facendo strada tra le mie costole? Porca paletta.... il bordo della gavetta naiona, o l'impugnatura della torcia elettrica? Sfiga come piovesse!!!Con un gesto di stizza, mi scrollo lo zaino di dosso, e senza tanti complimenti, lo apro, anzi sarebbe meglio dire che lo sventro! Non so che Santo mi aiuti, ma nel richiuderlo, vado a guadagnare addirittura un foro sui cinghietti. Boh speriamo tengano. Calzo ora lo zaino al volo(o almeno ci provo. .) si è fatto tardi, e mi giro per l'ultimo saluto, facendo il verso alla pallina del flipper, sbattendo di sponda in sponda tra gli stipiti e la porta di casa. Una mano alzata, di spalle e quello che vedono i miei oltre lo zaino, quando saluto dalle scale. Bernacca nel frattempo ci fa sapere che il tempo sarà ok per domani. Bene. Sono fuori casa! Eccoli! Li vedo, sono tutti là in fondo alla via che mi aspettano, nella loro inconfondibile silhouette, schiacciati dagli zaini, che a gran voce mi chiamano! Eccomi! Arrivo! PRESENTE!!! Ed un sorriso idiota ritorna a stamparsi in viso, mentre il cuore mi scardina il petto per la breve corsa. . e per l'eccitazione!!

Stefano Ragazzi Sq. Leoni